

02 ottobre 2019

Illustre Ministro,

Nell'approssimarsi della data del 15 ottobre p.v., da Lei più volte ribadita come termine ultimo per la presentazione dell'offerta relativa ad Alitalia, Atlantia - come Le è già ben noto - ha svolto, anche con l'assistenza di qualificati Advisors all'uopo incaricati - approfondite analisi e confronti con gli altri potenziali partners, interloquendo anche con la Gestione Commissariale.

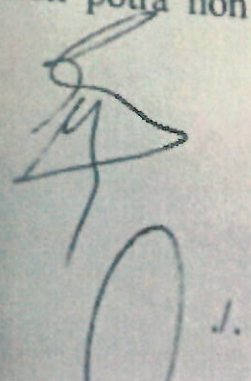
Riteniamo doveroso rappresentarLe sin d'ora che - nonostante l'indubbio e significativo impatto che il mancato rilancio di Alitalia potrebbe avere sulla controllata Aeroporti di Roma e quindi il sottostante nostro interesse economico ed industriale - per la suddetta data non sarà per noi possibile aderire all'auspicato consorzio che formulerebbe l'eventuale offerta formale stanti, tra l'altro, le rilevanti tematiche di contesto tuttora non risolte.

L'analisi del piano industriale Alitalia - così come ad oggi strutturato - consente infatti, a nostro meditato avviso, al più un rischioso salvataggio con esiti limitati nel tempo ed è ben lungi da costituire una piattaforma di rilancio della Compagnia Aerea, come da Lei stesso più volte auspicato e richiesto.

A tale proposito, le uniamo copia delle considerazioni svolte al riguardo, le cui risultanze sia del contesto competitivo che numeriche evidenziano in termini espliciti quanto sopra rappresentatoLe.

Inoltre nel documento troverà illustrate esperienze di successo che hanno portato al rilancio di Compagnie Aeree Europee in difficoltà gravi, non meno di quelle della nostra Alitalia, seguendo però un percorso diverso caratterizzato da un intervento incisivo e di lungo termine di un partner industriale (quello che Delta non sembra interessata a prendere in considerazione).

Da ultimo, signor Ministro, mentre manteniamo tutta la nostra determinata disponibilità a proseguire - sempre che ciò sia conforme anche alle Sue aspettative - nei confronti necessari per identificare soluzioni industriali ulteriori e tali da garantire un'operazione di vero e concreto rilancio di Alitalia, riteniamo altresì doveroso rappresentarLe che un eventuale intervento di Atlantia non potrà non tener conto della situazione complessiva del Gruppo.



Atlantia

Presidente

Il permanere di una situazione di incertezza in merito ad Autostrade per l'Italia, infatti, o ancor più l'avvio di un provvedimento di caducazione di cui si legge sugli organi di stampa, non consentirebbero infatti alla scrivente Società - per evidente senso di responsabilità riconducibile sia alle risorse finanziarie necessarie che alla tutela degli interessi dei nostri circa 40.000 azionisti italiani ed esteri, dei circa 31.000 dipendenti del Gruppo e di tutti gli stakeholders - di impegnarsi in un'operazione onerosa di complessa gestione ed elevato rischio, come testimoniato dai due precedenti piani di ristrutturazione falliti ai quali pure abbiamo partecipato.

Confidiamo di averLe saputo rappresentare con necessaria e rispettosa trasparenza lo stato delle cose e restiamo naturalmente a Sua disposizione per un incontro onde approfondire queste complesse tematiche.

Da ultimo desideriamo parteciparLe che sentiremmo il dovere di informare di queste riflessioni anche il Presidente Conte.

Con i nostri migliori saluti

Il Direttore Generale

(Giancarlo Guenzi)

Il Presidente

(Fabio Cerchiai)

Ill.mo

Sen. Stefano Patuanelli

Ministro dello Sviluppo Economico

Via Veneto 33

0187 Roma